

Riciclaggio e finanziamento del terrorismo: nasce l'Osservatorio della Fondazione Bruno Visentini

Il reimpiego di denaro illecito, come noto, alimenta non solo le economie criminali danneggiando l'intero sistema finanziario ma anche e soprattutto il terrorismo, con i tragici effetti di cui siamo periodicamente inermi spettatori.

Mai quanto in questo decennio si avverte come sempre più forte l'esigenza di un intervento rapido, deciso ed efficace delle Istituzioni, delle Forze dell'ordine e della stessa società civile. Solo un lavoro sinergico ed armonizzato potrebbe contribuire ad arginare i disastrosi danni provocati dall'operatività di cellule terroristiche come l'Isis, Boko Haram o Al- Shabab. Senza contare quelle che sono le conseguenze che tali realtà provocano a livello macroeconomico.

Proprio a tal fine è stato istituito presso la Fondazione Bruno Visentini l'*Osservatorio sul Riciclaggio e sul Finanziamento del Terrorismo* da me diretto.

L'Osservatorio nasce dalla comune volontà della Fondazione e dell'Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio (AIRA) di realizzare un piano integrato di studio e osservazione dei fenomeni del riciclaggio e finanziamento del terrorismo considerati nei loro effetti devastanti a livello economico mondiale.

Il progetto prevede l'istituzione di un Centro Studi dedicato al monitoraggio del fenomeno a livello internazionale sia nell'evoluzione legislativa che nei modelli operativi.

L'approccio multidisciplinare, vero *leitmotiv* dell'intero progetto, consentirà una capillare analisi dello stato dell'arte dalla quale deriverà l'individuazione delle carenze o delle irregolarità sistemiche esistenti, al fine di agevolare la prevenzione dell'utilizzo distorto del sistema finanziario.

Al termine di questa fase si procederà all'elaborazione di proposte di intervento e modifica della regolamentazione antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, sia nell'ottica delle prevenzione che della repressione.

Sotto il mio coordinamento, l'Osservatorio si avvarrà di giovani ricercatori nonché del contributo di noti esponenti della Magistratura, delle Forze di Polizia, dell'Autorità di Vigilanza e di esperti del settore (intermediari, docenti universitari, destinatari della normativa). Alla Faculty hanno dato la loro adesione, tra gli altri, Franco Roberti (Procuratore Nazionale Antimafia), Giancarlo Capaldo (Procuratore Aggiunto del Tribunale di Roma), Claudio Clemente (Direttore UIF), Gian Maria Fara (Presidente EURISPES), Roberto Mugavero (Direttore OSDIFE), Giovanni Tartaglia Polcini (Consigliere Giuridico del Ministro degli Esteri).

Con cadenza annuale, ovvero laddove necessario, infrannuale, il gruppo di studio redigerà un *Report* ricognitivo sull'attività di ricerca effettuata che verrà presentato nel corso di una Tavola rotonda aperta al pubblico.

Semestralmente, invece, verranno organizzati seminari intesi come importanti punti di incontro nei quali far confluire le voci dei diversi attori del sistema di prevenzione e repressione. Nel corso degli stessi si presenteranno le ricerche effettuate.

L'obiettivo di tali seminari e del report finale sono quelli dell'Osservatorio stesso: fornire importanti spunti per l'elaborazione di una strategia di contrasto efficace, anche a livello transnazionale, sottoponendo all'attenzione del legislatore aspetti eventualmente non conosciuti o trascurati.

La struttura è a disposizione del Paese.

Ranieri Razzante